

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2042 ITALIA

Rotary Club

Varedo e del Seveso

INFORMAROTARY



Comune di
Cesano Maderno



Comune di
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di
Bovisio Masciago



Comune di
Nova Milanese

Anno 3 Numero 4

Organigramma

PRESIDENTE
Enrico Cavallini



Segretario: **Paolo Chieregatti**

Ufficio di segreteria:

20037 Paderno Dugnano - Via Orlando di Lasso 24

Tel. 3485650716

E-mail: paolo.chieregatti@attachmate.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: **Enrico Cavallini**

Vice Presidente: **Giorgio Vago**

Presidente Uscente: **Adriano Regondi**

Presidente Eletto 2014/2015: **Giorgio Vago**

Segretario: **Paolo Chieregatti**

Tesoriere: **Adriano Regondi**

Prefetto: **Franco Bondioli**

Consiglieri Eletti: **Stefano Sordi**
Pierluigi Lenarduzzi
Alessandro Galli

PRESIDENTI COMMISSIONE

Effettivo: Francesco Zefferino

Relazioni Pubbliche: Gaetano Bovenzi

Programmi : (ad interim) Enrico Cavallini

Fondazione Rotary: Mauro Totaro

Nuove Generazioni: Andrea Vendraminetto



Indice

<i>CONSIGLIO DIRETTIVO: 8 OTTOBRE 2013</i>	3
<i>IL ROTARY E LE NUOVE GENERAZIONI</i>	4
<i>ROTARIADI: GARA DI BOWLING</i>	6
<i>INCONTRO CON L'AMMINISTRAZIONE DI PADERNO DUGNANO</i>	7
<i>CAMPARI: VISITA GUIDATA</i>	10
<i>CAMPARI : LA STORIA</i>	13
<i>TAVOLO DI LAVORO</i>	16
<i>QUADRO PRESENZE</i>	18



Consiglio Direttivo: 8 ottobre 2013

I consiglieri hanno incontrato i delegati della Colletta Alimentare per la nostra zona: Adriano Bozzo e Angelo Stancheris. Insieme abbiamo verificato le modalità di partecipazione dei soci del nostro club e del Rotaract Brianza Nord alla giornata della Colletta il prossimo 30 novembre. Abbiamo concordato di essere presenti all'Esselunga di Varedo e abbiamo definito un piano di turni di presenza da sottoporre ai soci rotariani e rotaractiani. Ci andremo ad affiancare a un gruppo di lavoro già ben organizzato e rodato che lo scorso anno ha raccolto 11 tonnellate di beni! Bozzo e Stancheris ci hanno chiesto di sostenere il costo delle scatole da imballo necessarie e il CD ha approvato lo stanziamento di € 200,00, pari a 500 scatole. Si è anche deciso di preparare delle fasce che ci rendano riconoscibili, dopo aver scartato altre ipotesi (felpe, cappellini ...).

Nuove Generazioni: si è valutata positivamente la serata interclub alla presenza dei dirigenti scolastici; Cavallini ha inoltre relazionato sull'appena terminato RYGHT, cui hanno partecipato due studentesse del Versari di Cesano da noi iscritte: Alice Bonotto e Flora Gadda. Grazie alla prof. Cappadonna del Gadda di Paderno sono in corso contatti per definire la candidatura per l'anno all'estero di Bianca Giorgi.

Si sono valutati i primi contatti con potenziali soci e dato mandato ai presentatori di procedere.

Natalizia e 35° del Club: si sono definiti gli aspetti organizzativi e ascoltati e approvati i suggerimenti del presidente e di Carmelo Alberio.

Progetti: stanno proseguendo gli approfondimenti e i contatti relativi all'apparecchiatura laser per l'Ospedale di Cesena a favore di Naevus Italia Onlus, si conferma la partecipazione (come già nell'anno di Danilo Brambilla) al progetto "Delfinoterapia" del RC Meda, si confermano le iniziative del Concerto lirico di raccolta fondi per la prossima primavera e la conferenza pubblica a Paderno il prossimo 14 gennaio.

Esaminati e definiti alcuni aspetti del calendario, si chiude la riunione

Paolo Chierigatti



Il Rotary e le Nuove Generazioni

Interclub: Rotary Varedo e del Seveso e Rotaract Brianza Nord - **1 ottobre 2013**

Il Rotary e le Nuove Generazioni: Enrico Cavallini e Alberto Conconi

Abbiamo deciso di organizzare questa serata insieme al nostro Rotaract nel segno di quanto il Rotary International raccomanda: dedicare il mese di settembre alle Nuove Generazioni. Le attività del club di questo anno sono improntate all'attenzione al territorio e alle nuove generazioni; abbiamo quindi invitato, e sono presenti, i dirigenti delle scuole superiori del nostro territorio:

prof. Lucia Castellana, preside dell'IIS Versari di Cesano Maderno

prof. Anna Tritta, vice-preside dell'IIS Majorana di Cesano Maderno

prof. Mariolina Cappadonna, dell'ITC Gadda di Paderno Dugnano, delegata dal preside, accompagnata dal marito prof. Pierpaolo Destri

non ha potuto intervenire la vice-preside del Liceo Majorana di Desio prof. Paola Nobili

sono con noi questa sera anche alcuni giovani potenziali rotaractiani, invitati dai soci.

Enrico Cavallini ha illustrato i progetti che il Rotary da anni attiva a favore delle Nuove generazioni, dai 15 ai 30anni:

- lo Scambio Giovani, www.rotaryyouthexchange.it destinato ai giovani delle scuole superiori consente loro esperienze all'estero dall'intero 4° anno agli scambi estivi Family2Family di 3+3 settimane alla partecipazione ai camp estivi in tutta Europa e in Nord America. Poiché le attività Rotary sono basate sulla reciprocità, il nostro club da oltre 15 anni organizza, insieme a altri club del territorio, il camp di vela (v. Informarotary di luglio).

- RYGHT e RYLA, corsi di formazione di alto livello, il primo per studenti liceali, il secondo per laureandi e neolaureati, incentrati sul tema della leadership e della sua costruzione all'interno di gruppi di lavoro e/o delle aziende

- il Premio Gavioli per gli studenti delle superiori: possibilità di realizzare un cortometraggio a tema, a partire da soggetto e sceneggiatura per finire con la regia e diventandone attori e attrici protagonisti; infine l'opportunità di partecipare a una serata di proiezione collettiva al cinema Mexico a Milano, dove la giuria sceglierà i vincitori.

- Interact per i 14-18enni e Rotaract per i 19-30enni: le associazioni giovanili che condividono i nostri ideali e principi fondanti.

Alberto Conconi, presidente del RAC Brianza Nord, racconta l'esperienza rotaractiana e i progetti che vedranno impegnati lui e i suoi soci in questo anno sociale:



il progetto Chernobyl, che li ha visti impegnati in luglio (con un piccolo aiuto del ns Rotary, v. Informarotary di luglio), Tempo libero senza barriere dell'Associazione Stefania, che li vede da anni occuparsi di ragazzi disabili almeno una sera al mese; sta anche iniziando un nuovo progetto a favore de "il Cammino di Loris". Passione, impegno, dedizione e divertimento sono gli ingredienti che rendono possibile vincere le sfide che i soci del Rotaract si pongono e sono il collante del gruppo.

I giovani del Rotaract rappresentano, come ogni giovane rappresenta, il futuro del nostro mondo. E mai come in questo momento affrontando la realtà quotidiana che ci presenta una società disordinata e spezzata in più parti, formare una classe di giovani coesa sui valori di base del rispetto e della convivenza civile, è materia del Rotary, e deve essere sentito e vissuto come compito prioritario. Per noi "adulti" come per i nostri giovani contano i fatti, conta agire concretamente per i valori del Rotary, per servire realmente in ogni occasione possibile.

I programmi del Rotary International per i giovani presentano, come abbiamo appena visto, valori di assoluta eccellenza a livello di internazionalizzazione dello studio, di formazione di alto profilo, di avvicinamento allo sport e di scambi culturali e relazionali. Oltre naturalmente a riproporre quelli che sono i pilastri del RI: l'amicizia, l'accoglienza, la comprensione tra culture e provenienze diverse, la passione e l'unità di fronte al bisogno.

Parola d'ordine quindi è "integrazione": integrazione tra generazioni, tra rotariani e rotaractiani, integrazione con le scuole del territorio per sviluppare insieme iniziative in campo culturale, sociale ed umanitario; per far questo dobbiamo abituarci a concepire il Rotaract come parte integrante della vita del Club, e lavorare fianco a fianco con i rotaractiani più spesso, ogni volta che sia possibile.

Da questa serata la collaborazione con le scuole del territorio prende ovviamente nuovo slancio e vi terremo aggiornati sugli sviluppi di questo progetto.

La redazione di Informarotary

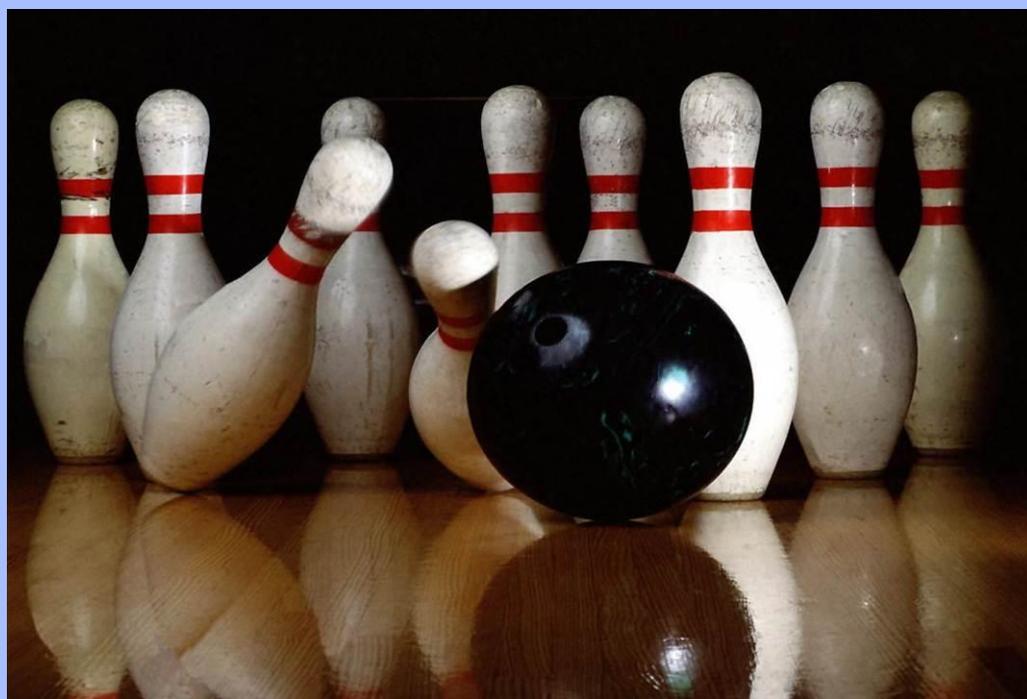


Rotariadi: gara di bowling

9 ottobre 2013

Ai numerosi soci presenti si sono aggiunti molti rotaractiani e alcuni ragazzi disabili dell'Associazione Stefania, il service attivo che da anni caratterizza il nostro Rotaract. Questo ci ha consentito di essere primi nella classifica di partecipazione e terzi in quella competitiva, quindi un grandissimo risultato.

Grazie a tutti i soci presenti.



Incontro con l'Amministrazione di Paderno Dugnano

15 ottobre 2013

A questo incontro avrebbero dovuto essere presenti il Sindaco, dott. Marco Alparone, l'Assessore ai servizi sociali dott. Alberto Ghioni e l'Assessore alla cultura dott. Rodolfo Tagliabue. Il Sindaco e l'Assessore alla cultura hanno avuto impegni che hanno loro impedito di esserci. Alberto Ghioni ci ha tenuto una interessantissima relazione che gli abbiamo chiesto di inviarci: eccola.

Il mezzo bicchiere d'acqua di Alberto Ghioni

Vorrei utilizzare questa immagine, di un bicchiere d'acqua pieno per metà, per fare sintesi di quello che è lo stato dei Servizi Sociali del nostro Comune.

Guardando al bicchiere si può pensare che esso sia mezzo pieno: lo stato di welfare nel nostro Comune infatti appare ancora forte se confrontato con altre realtà territoriali (italiane, regionali, dei territori limitrofi): forte di una storia che lo ha costruito, forte di una storia che lo ha difeso dagli ingenti tagli che i governi degli enti superiori hanno riversato sulle casse comunali (solo nello scorso anno il Governo ha tagliato al nostro Comune un importo pari a circa il 5% del bilancio generale). Esso però appare anche mezzo vuoto poiché questa fortezza è in realtà solo apparente, sia perché gravissima è la crisi che stiamo tuttora attraversando sia perché le risorse a disposizione non sono sufficienti a fronteggiare pienamente questa emergenza.

L'offerta sociale della città è stata costruita nel tempo attraverso due canali principali, le risorse proprie dell'ente e le risorse sovracomunali (soprattutto Regione e Stato) veicolate attraverso il Piano di Zona; proprio queste ultime hanno subito un vero e proprio tracollo a cui non si può pensare di sopperire con le sole risorse comunali. I voucher per l'assistenza domiciliare agli anziani è il servizio che ha sofferto maggiormente di questi tagli.

Come è possibile vedere dalle prime slides, l'Amministrazione Comunale, nel costruire il bilancio, ha sempre dato la priorità alle politiche sociali ed ha salvaguardato tutte quelle risorse costruite nel tempo che ad oggi costituiscono una risposta concreta, seppur non più sufficiente, ai bisogni della città.

I dati riportati raccontano di tante *emergenze e di tanti progetti/soluzioni* in atto. L'emergenza più acuta in questa fase della crisi è certamente l'emergenza sfratti, il cui numero è in continua, inesorabile, crescita; sempre più difficoltosa è la risposta che l'ente pubblico riesce a dare. Su iniziativa del comune di Sesto e del comune di Milano è nato un coordinamento dei comuni ad alta tensione abitativa, a cui anche noi aderiamo, che sta cercando di dare risposte più coordinate ed omogenee.



Consapevoli che "le politiche sociali vanno intese come uno strumento per potenziare, organizzare e coordinare la risposta della comunità, con il preciso obiettivo strategico di costruire e riorganizzare un sistema di regolazione sociale", l'azione dell'Amministrazione si è anche concentrata nel cercare di sostenere la rete dell'associazionismo attraverso il consolidamento delle relazioni strutturate, con il rinnovo e il potenziamento di tutte le convenzioni in essere (a cui se ne sono aggiunte di nuove, ad es. Banco Alimentare) e favorendo la partecipazione attraverso il sistema dei tavoli di lavoro.

Si sono così via via attivati il tavolo delle povertà, da cui è nata la sperimentazione della mensa sociale; il tavolo della Famiglia, finalizzato alla realizzazione della "settimana della famiglia"; il tavolo del volontariato con la riproposizione della Festa del Volontariato, oggi divenuta la festa dello Sport-Volontariato; il tavolo sulla disabilità, con l'organizzazione dell'evento Disability Planet e la successiva nascita dell'Osservatorio permanente sulla disabilità; in via di definizione e sviluppo è il tavolo sugli anziani che ha visto un primo incontro di tutti i centri di aggregazione per anziani sul territorio prima dell'estate.

L'aspetto dell'innovazione è l'altra strada che ci permetterà di rendere ancora più efficaci e dinamiche le nostre risposte, in particolare, vorrei sottolineare l'estensione del sistema di voucher a tutti i servizi di assistenza domiciliare e l'introduzione di forme attive di assistenza economica come il microcredito. Sulla strada dei contributi economici "attivi" c'è ancora tanta strada da fare.

Esprimo la mia più sincera gratitudine a tutti coloro che lavorano nei Servizi Sociali, il Dirigente, la Responsabile del Servizio e la Responsabile degli uffici amministrativi, insieme a tutti gli assistenti sociali, gli psicologi e tutto l'ufficio degli interventi sociali e assegnazione alloggi, inclusa la mia segreteria, che con dedizione e passione svolgono un lavoro difficile, a volte anche di "trincea". La contrazione di risorse e il contemporaneo aumento della domanda di assistenza non sono le uniche difficoltà che gli operatori incontrano quotidianamente. Ad esse si aggiungono oggettive difficoltà di programmazione degli interventi a lungo e medio termine; l'acuirsi della complessità delle situazioni di soggetti già in carico da tempo, una sempre maggiore fragilità e ed un aumento della sofferenza psicologica e mentale dovuta alla crisi; il regredire dei percorsi di inserimento lavorativo ecc. ecc.. A tutti loro un sentito grazie.

Un particolare ringraziamento anche a tutti i soggetti che in città costruiscono welfare, le associazioni, le cooperative, le comunità, i singoli cittadini: come accennavo prima, il Comune senza di loro potrebbe fare ben poco. Non li nomino tutti per non dimenticare nessuno e perché, in realtà, così facendo posso ringraziare anche le tante persone che, soprattutto nell'ambito familiare, contribuiscono silenziosamente al welfare dei nostri concittadini. Mi permetto solo di citare "il miracolo" del Fondo Famiglia Lavoro che le Comunità Pastorali hanno realizzato, contribuendo non poco ad alleviare le difficoltà economiche (e non solo) di tante famiglie. Grazie.

Guardando i dati numeri che si possono trovare al link

www.comune.paderno-dugnano.mi.it/binary/paderno_dugnano_2011/dati_comune/2013_presentazione_dati_2012_GIUGNO.1380805795.pdf,



giudicate voi se per i Servizi Sociali della nostra città il bicchiere è mezzo vuoto o mezzo pieno. Certamente dobbiamo continuare a riempirlo tutti insieme perché al bicchiere manca metà acqua e senza uno sforzo quotidiano e continuativo l'acqua che tuttora c'è rischia di prosciugarsi ancora di più.

Alberto Ghioni



Campari: visita guidata

22 ottobre 2013

Galleria Campari, visita guidata da Roberto Lorquando

Villa Campari, Conviviale con l'arch. Giancarlo Marzorati

Il territorio ci regala luoghi di straordinaria bellezza e di grande fascino culturale e emozionale come la sede Campari di Sesto San Giovanni che "custodisce" al suo interno la Galleria Campari. Abbiamo scelto di condividere questa esperienza con gli architetti di due associazioni di Cesano Maderno e di Carate Brianza.

Prima di avviarci alla visita della Galleria e del suo ricco allestimento abbiamo potuto apprezzare il grande spazio coperto ricavato dove un tempo c'era l'area di carico-scarico merci, la cui copertura verde scende dolcemente a raccordarsi con il giardino circostante.



Da questa grande agorà è stato possibile apprezzare l'inserimento dello storico edificio Campari nel nuovo, progettato da Mario Botta e Giancarlo Marzorati, inglobato grazie a un grande "ponte" che ha consentito di non snaturare la preesistenza.



La visita alla Galleria Campari e gli appassionati racconti della nostra guida ci hanno consentito di conoscere sia la storia dell'azienda, attraverso le intuizioni dei Campari di successive generazioni, sia di apprezzare la lungimiranza nel coinvolgere gli artisti di ogni epoca per costruirne l'immagine e le campagne di comunicazione, un esempio di mecenatismo connesso all'attività industriale che ha probabilmente pochi epigoni.



Le opere di Marcello Dudovich, Nicolaj Diuherof, Leonetto Cappiello, Marcello Nizzoli, Fortunato Depero, Ugo Mochi,ci hanno accompagnato in un viaggio affascinante, fino ai più recenti esempi di Ugo Nespolo, Milton Glaser, Bruno Munari e di Matteo Thun, con le sue incredibili "bottiglie speciali" per finire alle etichette del 150° di Romero Britto, Tobias Rehberger e Vanessa Beecroft.



L'allestimento della galleria consente anche di apprezzare l'evoluzione delle campagne di comunicazione filmata, dal cinema alla televisione, fino alla più recente multimedialità. E a farci capire come Campari abbia sempre saputo coniugare l'innovazione con il rafforzamento del marchio; innovazione che è passata attraverso l'invenzione dell'aperitivo monodose pronto all'uso, grazie anche alla bellissima bottiglia inventata da Depero, fino alle campagne multimediali coraggiose, quali le "red passion" dove per la prima volta si è affrontato il tema dell'omosessualità.



Al termine di questa suggestiva visita alle emozioni della percezione visiva e alle suggestioni artistiche si sono aggiunte quelle sensoriali: infatti appena entrati in quella che ora si chiama "Villa Campari" (già Villa Alta come ci ha ricordato Giancarlo Marzorati) i barman ci hanno permesso di sollecitare vista, gusto e olfatto con dei bellissimi cocktail, giusto aperitivo alla cena che ci aspettava di lì a poco, nel ristorante ricavato nella villa stessa. Il fil rouge della serata (in tutti i senso, visto che siamo in piena "red Passion", è stato il Bitter Campari, protagonista di due piatti, il risotto e il dessert. A questo punto abbiamo chiesto a Giancarlo Marzorati di raccontarci del progetto della nuova sede

Campari, della sua storia, del suo rapporto con Mario Botta, di come il progetto si è sviluppato, con qualche prezioso aneddoto.

Giancarlo ci ha affascinato con il suo racconto di come è nato e si è sviluppato il progetto e di come poi ha seguito la realizzazione di questo importante intervento nella "sua" Sesto direttamente "dalle finestre dello studio". Giancarlo è sestese con genitori e nonni sestesi ... La magia è continuata quando, terminato il suo racconto e usciti dalla Casa Alta dai foscoliani trascorsi abbiamo potuto godere della suggestiva vista notturna degli Headquarters Campari.

Enrico Cavallini



Campari : la storia

La storia della Campari inizia in un piccolo locale di Novara, il Caffè dell'Amicizia, che il liquorista Gaspare Campari acquista nel 1860. Trasferitosi a Milano vicino al Duomo, ha l'opportunità di aprire uno dei primi locali della neonata Galleria Vittorio Emanuele, inaugurando nel 1867 il Caffè Campari, punto di ritrovo dei maggiori artisti dell'epoca. Alla morte di Gaspare è suo figlio Davide a continuare e a dare nuovo impulso all'attività di famiglia. Nasce così un primo stabilimento nel 1892 a Milano, ma è nel 1903 che Davide Campari getta le basi della futura straordinaria crescita dell'azienda quando acquista la villa patrizia dei Fagnani Arese a Sesto San Giovanni e utilizza una porzione dell'area verde circostante (in parte ancor oggi a parco) per costruire il primo nucleo di uno stabilimento che nel tempo crescerà fino a utilizzare gran parte della proprietà e resterà produttivo fino al 2005 quando la Campari, acquistata la Cinzano, trasferisce e unifica la produzione a Novi Ligure.

Chiusi i reparti di produzione, Campari spa decide di costruire i propri headquarters sull'area storica di Sesto San Giovanni, trasferendovi gli uffici di via Turati a Milano. Il progetto viene affidato a Mario Botta e Giancarlo Marzorati.

I progettisti decidono di demolire i capannoni industriali dismessi ma di conservare e ristrutturare il primo edificio realizzato nel 1904, inglobandolo nel nuovo edificio senza pregiudicarne il valore storico e architettonico per mantenere il genius loci dell'azienda. Per lasciare intatte le sue caratteristiche scelgono di realizzare i nuovi uffici intorno e sopra lo storico stabilimento "scavalcandolo" con una struttura



a ponte, che Mario Botta ha definito "ponte Marzorati". La nuova sede Campari ha una configurazione a "L" all'angolo delle vie Campari e Gramsci, si staglia con i suoi 38 m di altezza ed è caratterizzata appunto dall'incastonatura dell'edificio storico, oggi museo. All'interno dei due bracci della "L" i progettisti hanno creato una lobby di 1200 mq, che ha preso il posto dell'area carico/scarico merci e la cui copertura verde digrada dolcemente verso il giardino storico, riflettendosi in uno specchio d'acqua. L'edificio è di grande impatto: i volumi semplici, prismi a incastro o sovrapposti, sono sapientemente alleggeriti con i tagli orizzontali delle finestrate, con rientranze e aggetti e infine con il movimento delle lamelle in cotto caratterizzanti la seconda pelle delle facciate.



L'edificio storico progettato da Luigi Perrone e realizzato nel 1904 costituisce oggi la facciata della Galleria Campari, museo che raccoglie la storia pubblicitaria del gruppo; i fronti laterali sono chiusi da nuovi tamponamenti in cotto, nobilitati da due bassorilievi evocativi delle icone disegnate da Depero per Campari.



Davide Campari fu uno degli inventori della pubblicità moderna: si affidò a grandi artisti quali Depero, Dudovich, Cappiello,

Nizzoli, per dare un'immagine all'azienda e per pubblicizzare i suoi prodotti; il museo consente di tributare un giusto valore alla sua straordinaria capacità di visione.

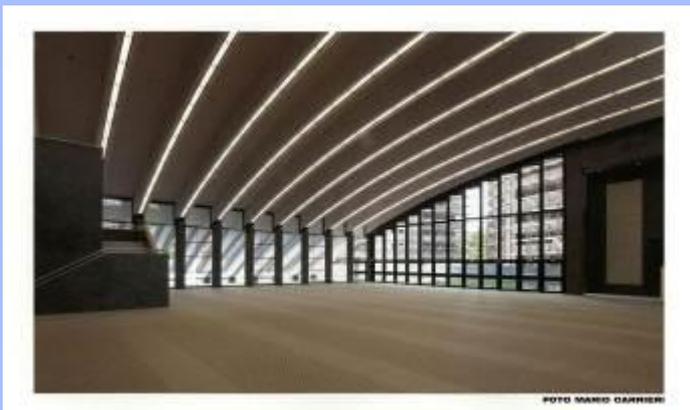
Con gli anni lo stabilimento si ingigantì arrivando a coprire gran parte della proprietà originaria pur conservando parte del parco storico. Il verde è sempre stato significativo per questa zona. I giardini di Sesto sono infatti citati da Vincenzo Monti, da Ugo Foscolo e dall' Alfieri. Sesto era una località amena, di benessere, di aria sana rispetto a Milano.

Il parco, che ancora conserva la sua bellezza, è in parte pubblico e ha una peculiarità: la presenza tra gli altri di sequoie ma soprattutto di olmi ultracentenari, tra i pochi sopravvissuti a una moria di grafiosi.

Nell'intervento di ristrutturazione è stata inserita anche la casa patronale, chiamata 'Casa Alta' per i suoi due piani, che fu residenza della contessa Antonietta Fagnani, l'amica risanata, a cui Foscolo dedicò la sua celebre poesia. Il restauro ha consentito di adibirla a ristorante e a scuola di alta formazione per i barman.

L'acqua di falda che veniva utilizzata, grazie a otto pozzi artesiani, per produrre il Campari soda, oggi, attinta ad un livello più alto da tre dei pozzi, viene utilizzata per il riscaldamento e raffrescamento della nuova sede Campari (edificio di elevata classe energetica).

La scelta del cotto per rivestire le facciate di vetro è legata alla storia del luogo. Il cotto, infatti, deriva dall'argilla e Sesto ha un terreno argilloso e molte fornaci, costruite anche dalla Falck, società con cui Sesto per molti anni si è identificata.



Il gioco di grigliatura delle lamelle di cotto che perimetrano gli uffici, completamente trasparenti, consentono un soleggiamento differenziato durante la giornata, studiato e verificato alle diverse condizioni determinate dall'inclinazione dei raggi solari al



mutare delle stagioni e delle ore della giornata.

Il nuovo edificio 'Campari' si compone di spazi di diversa qualità (operativi, open space, singoli uffici) e di una lobby, una piazza coperta a ridosso dell'ingresso realizzata con copertura in legno sormontato dal verde. I corpi dell'edificio, larghi m 18, hanno gli uffici sulle facciate esterne e tutti i servizi al centro; la piazza coperta è luogo di eventi e di promozione anche aperti al pubblico. Il tutto termina con uno specchio d'acqua di granito nero, che in caso di pioggia prende vita dal gocciolamento della copertura soprastante..

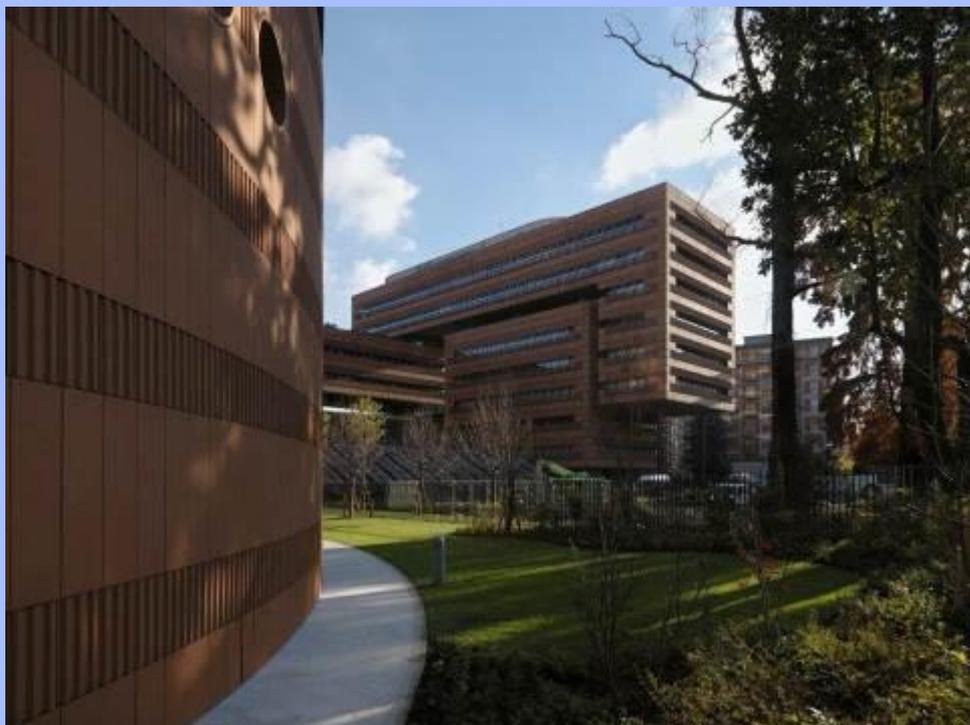


Accanto alla sede Campari, a completare il lotto, sono stati realizzati edifici residenziali che si affacciano su via Campari e che realizzano il fronte cittadino separato dall'area produttiva; gli edifici hanno altezze digradanti verso la storica villa "Casa Alta". Il progetto è stato concepito, progettato e realizzato unitariamente a evitare contrasti cromatici e stilistici al fine di ottenere

compartecipazione e compatibilità fra la parte destinata alla direzione dell'azienda produttiva e la parte abitativa.

Enrico Cavallini

(rielaborazione di testi fonte Studio Marzorati)



Le proporzioni, le simmetrie, i materiali finiscono per riproporre la tradizione anche laddove voglio usare il linguaggio della trasparenza, della magia, Questa ambivalenza rispecchia la mia identità: da un lato la voglia di correre, di volare, di essere libero dall'altro la concretezza che ha pervaso tutta la mia vita.

In una realtà come quella dell'area Campari, storicamente importante per Sesto San Giovanni ,la problematica del "nuovo" e quella della conservazione (ricordo la presenza dello stabilimento storico del quale è stata mantenuta la facciata originale e la villa storica nota come "Casa Alta") ha trovato il suo equilibrio tra modernità e continuità storica ridisegnando e riqualificando questo importante tassello del tessuto della città e riconfermandone vissuto produttivo e storicità.

Giancarlo Marzorati



Tavolo di lavoro

Tavolo di lavoro con le amministrazioni comunali del nostro territorio

(Paderno Dugnano, Nova Milanese, Varedo, Cesano Maderno, Bovisio Masciago) – 29/10/2013

Presenti :

Rotary Varedo e del Seveso : Cavallini, Chierigatti, Vago, Regondi

Amministrazioni comunali :

Cesano Maderno: Sara Mariani - assessore Servizi Sociali e Giovanni di Mauro

Paderno Dugnano: Alberto Ghion - assessore Servizi Sociali e Paola Frigerio

Nova Milanese : Sabina Frontino - assessore Servizi Sociali e Sara Cassanmagnago

Varedo: Matteo Figini – assessore Servizi Sociali

Bovisio Masciago : assente

L'incontro ha come obiettivo quello di far emergere gli aspetti positivi delle nostre comunità così come le criticità presenti per dare a noi rotariani indicazioni per costruire uno o più progetti di servizio in risposta alle istanze del territorio.

Le relazioni fatte dai 4 comuni presenti (Paderno, Cesano M., Nova Mil, Varedo) evidenziano una realtà di associazionismo molto diversa, variegata ed attiva per contribuire a rispondere ad alcune criticità particolari : disabilità, nuove povertà (Caritas), anziani, emergenza lavoro.

I problemi comuni che sono emersi da tutte le amministrazioni comunali sono :

- **Emergenza sfratti** – problema abitativo. La disponibilità di case comunali non riesce a colmare la richiesta sempre crescente di alloggi dovute a sfratti esecutivi. Sfratti causati da perdita del posto di lavoro per famiglie mono-reddito.
- **Emergenza lavoro** – problema occupazionale soprattutto giovanile
- **Disabili – anziani**

La sensazione è che il comune sia l'unico soggetto istituzionale ed in definitiva l'ultimo a raccogliere in maniera così drammatica le ormai numerose richieste di aiuto che arrivano dal territorio. L'emergenza è maggiormente acuita dalle minori risorse economiche che i comuni possono stanziare sul fronte sociale. Minori risorse sul fronte sociale che sono la ripercussione di minori risorse in generale per le amministrazioni comunali.

Le amministrazioni comunali stanno valorizzando il ruolo dell'associazionismo cercando di mettere in rete le diverse realtà presenti per favorire le sinergie, la collaborazione e lo scambio di informazioni.



Per esempio Nova Milanese ha deciso di concentrare tutte le associazioni c/o Villa Toschi per favorire questo meccanismo virtuoso che sembra funzionare.

Il ruolo del nostro club va collocato all'interno di alcune iniziative che possono bene adattarsi al nostro possibile supporto. Uno spunto di possibile collaborazione potrebbe essere quello delle iniziative di micro-credito che sono emerse durante la discussione oppure di "tutoring" per avviare iniziative imprenditoriali che alcuni comuni stanno pensando di supportare attraverso le associazioni.

Il confronto è stato assolutamente positivo per capire la realtà della nostra zona e nello stesso tempo far conoscere alle amministrazioni comunali la nostra presenza e la nostra capacità di intervento.

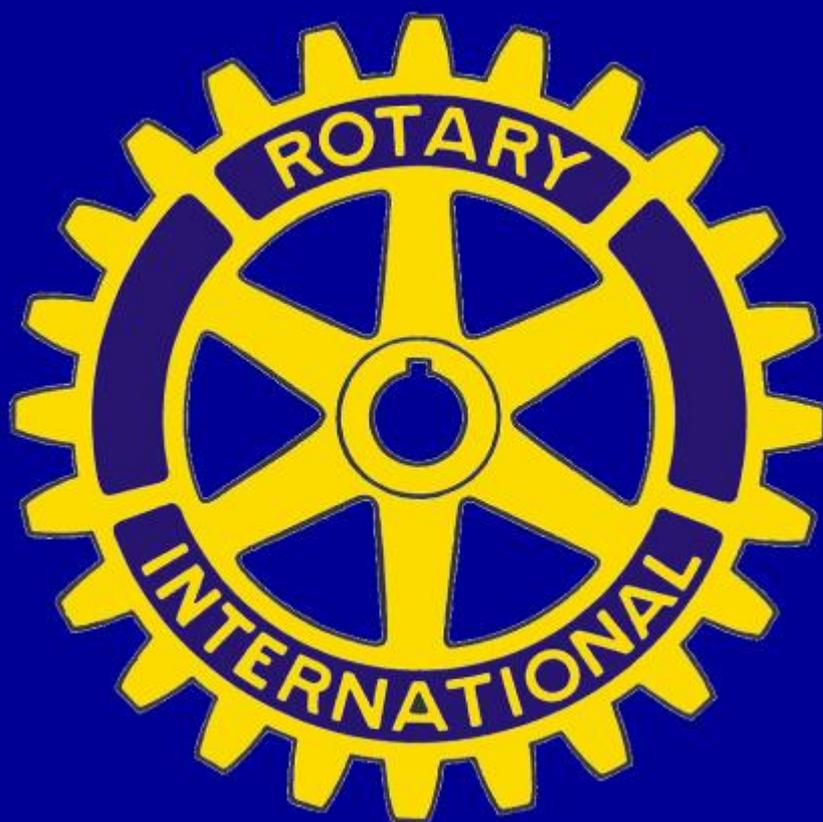
Paolo Chierigatti



Quadro presenze

SOCI EFFETTIVI CLUB	01-ott	09-ott	15-ott	22-ott	ottobre
AGNIFILI Domenico	0	0	1		1
ALBERIO Carmelo	1	1	1	AA	3
AMITTI Giovanni	1	1	1	AA	3
APRILE Luigi	1	0	0	1	2
BONDIOLI Franco	1	0	1	1	3
BOVENZI Gaetano	1	0	1	AA	2
BRAMBILLA Danilo	1	0	1		2
CAFFU' Vera	1	0	1	1	3
CAPELLI Emanuela	1	0	1	1	3
CAVALLINI Enrico	1	1	1	1	4
CHIEREGATTI Paolo	1	1	1	1	4
GALIMBERTI Tino	1	0	0		1
GALLI Alessandro	0	0	0		0
LENARDUZZI Pier Luigi	1	0	1		2
MARELLI Massimo	0	0	0		0
MARIANI Renato	0	0	1		1
MODENESE Roberto	AA	1	AA	AA	1
MORNATTA Gian Pietro	1	0	1	AA	2
PEDEMONTE Marcello	1	1	1	1	4
REGONDI Adriano	1	0	1	AA	2
SEDITA Sandro	1	1	1	1	4
SILVA Gloria	AA	0	AA	AA	0
SMOQUINA Lionello	0	0	0	AA	0
SORDI Stefano	1	0	AA	AA	1
TOTARO Mauro	CONG	CONG	CONG	CONG	CONG
VAGO Giorgio	1	0	1	1	3
VENDRAMINETTO Andrea	1	0	AA	AA	1
ZEFFERINO Francesco	1	1	1	1	4
SOCI ONORARI 13 - 14					
BACELAR de BRITO	-	-	-		-
COLOMBO Agostino					
LESMA Lino					
SIVELLI Annibale					
VERGA Carlo					
VILLA Enrico					





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 4 , Anno 3, A.R. 2013/2014

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12